La confettura di Sagrantino realizzata con la ricetta della Cantina Signae Cesarini Sartori segue il pontefice in Messico e a Cuba

Nel viaggio di Papa Francesco anche un piccolo pezzo di Umbria

GUALDO CATTANEO

Il viaggio pastorale di Papa Francesco in Messico e a Cuba si porta dietro anche un minuscolo pezzo di Umbria, la confettura di uva Sagrantino. Proprio la ricetta della Cantina Signæ Cesarini Sartori che ha recentemente ricevuto ad Expo 2015 la certificazione dei suoi valori salutistici da parte del polo scientifico dell'Università di Firenze in collaborazione con la facoltà di Agraria di Perugia. Diventa significativa la presenza dell'uva di Sagrantino che ha segnato in silenzio tanti momenti e tanti simboli cristiani, prima e dopo lo scisma. E' infatti, certo che i frati benedettini, in fuga da Bisanzio dopo lo scisma, conoscessero gli effetti benefici e medicali del Sagrantino tanto che per salvarlo dalle orde barbariche lo pensarono di coltivare, all'interno delle mura conventuali, l'uva sacra e non altre. Dopo mille anni, Luciano Cesarini è riuscito a certificare l'efficacia salutistica delle sue ricette di marmellata e di succo ricavati al 100% con uva Sagrantino. Forse non è un caso che il Vaticano e Alitalia Ethiad abbiano scelto la cantina di Bastardo come unica Eccellenza Umbra ad Expo 2015. Tutto questo avviene mentre il Rossobastardo viene premiato a Roma dall'Annuario dei vini italiani come 2° miglior vino rosso ed il Semèle come 3° miglior passito. E Wine Spectator, la maggiore rivista americana, anche quest'anno ha riconosciuto 92 punti al Sagrantino di Signae per l'annata 2009.

Eccellenza La marmellata di uva Sagrantino viene realizzata seguendo una particolare ricetta

Il tema al centro del concorso "Spezziamo le catene" presentato all'Auditorium Santa Caterina e rivolto agli studenti

L'atleta paralimpica Giusy Versace emblema dello sport che rende liberi e aiuta a rinascere

di **Maria Tripepi**

FOLIGNO In un auditorium Santa Caterina gremito di studenti, insegnanti ed esponenti del mondo istituzionale, economico e sportivo, Paola De Bonis e Maria Cristina Zenobi hanno presentato, ieri mattina, l'edizione 2016 del concorso "Spezziamo le catene". Giunto al suo terzo anno di vita, il progetto - che coinvolgerà le scuole di ogni ordine e grado della città della Quintana e di altri Comuni umbri - verterà sul tema "Lo sport mi rende libero". Tre le direttrici lungo cui gli studenti dovranno muoversi per elaborare i loro lavori: il riscatto sociale, il rispetto e la rinascita. Parole chiave che sono intrinseche all'essenza più pura di sport, quella che lo vede lontano dai fatti riportati dalle cronache e vicino ai concetti di lealtà e sana competizione. I partecipanti dovranno quindi esprimere, attraverso video e canzoni, la loro idea dello sport e come questo possa diventare un valido aiuto in un'ottica, appunto, di riscatto sociale, ed una forma di contrasto alla violenza. Ma non solo. Sport significa anche rinascita, con attenzione in questo caso a quanti hanno saputo trovare nell'attività fisica la forza per andare avanti nonostante le difficoltà. Come l'atleta paralimpica Giusy Versace, prima donna italiana della storia a correre con le protesi dopo la doppia amputazione agli arti inferiori a seguito di un incidente stradale, e che ieri mattina ha inviato un videomessaggio ai ragazzi di "Spezziamo le catene" per augurargli il suo in bocca al lupo. Giusy Versace potrebbe essere anche tra gli ospiti della giornata di premiazione del concorso, in programma il 7 maggio all'Auditorium San Domenico, o almeno è questo l'auspicio del giornalista sportivo di Radio Rai, Ugo Russo, grande protagonista dell'incontro di ieri. Accanto a lui, in platea, anche alcune delle vecchie glorie del Perugia Calcio, il sindaco Mismetti, ma soprattutto i ragazzi che hanno aperto e chiuso l'incontro con spettacoli di canto e danza.

Concorso I ragazzi hanno contribuito con balli e canti a rendere più viva la presentazione del concorso "Spezziamo le catene" *(Foto Marco Cradinali)*

Città europea dello sport 2017

Il giornalista Ugo Russo sposa la candidatura di Foligno

FOLIGNO

(m.t.) A Foligno si continua a lavorare per la candidatura a città europea dello sport per il 2017. I termini entro cui andrà presentato il dossier scadranno a fine marzo ed in attesa di mettere a punto tutti i dettagli, il sindaco Nando Mismetti e il delegato allo sport Enrico Tortolini hanno presentato uno dei volti simbolo di questa esperienza, il giornalista sportivo di Radio Rai, Ugo Russo. Ieri mattina, nell'ufficio del primo cittadino, la voce storica della trasmissione "Tutto il calcio minuto per minuto" è stata ricevuta dai due esponenti dell'amministrazione folignate e dal presidente dell'Ente Giostra della Quintana, Domenico Metelli. "Abbiamo di fronte una grande sfida - ha commentato il sindaco Mismetti - e giochiamo per vincere". "Sono onorato di essere qui - ha aggiunto il giornalista Ugo Russo - e di aver conosciuto persone che mettono impegno in quello che fanno. In ogni manifestazione organizzata in città, queste persone sono sempre state in prima fila e hanno dimostrato molta vicinanza ai giovani". Per Ugo Russo si tratta di una candidatura molto prestigiosa, che deve inorgoglire la comunità.

Questo pomeriggio all'aula magna dell'Itis

Progetto lettura con il maestro Lorenzoni

FOLIGNO

Nell'ambito del progetto lettura "Il vizio di leggere come prenderlo a scuola", promosso dall'associazione Fulgineamente, con il patrocinio del Comune di Foligno, si terrà questo pomeriggio alle 17, all'aula magna dell'Itis l'incontro con Franco Lorenzoni, autore del libro "I bambini pensano grande. Cronaca di un'avventura pedagogica". Lorenzoni, maestro a Giove (Terni), è autore di numerose pubblicazioni e ha fondato ad Amelia un centro di sperimentazione educativa su temi ecologici, scientifici interculturali e di inclusione. "Questo libro - racconta l'autore - non è un burocratico manuale di didattica che si aggiunga a una fila troppo lunga. All'opposto ogni pagina trabocca di spontanea poesia, pur non indugiando in un'estetica compiaciuta del mondo incantato dell'infanzia. Nel diario di un anno di scuola, in cui ciascun allievo è protagonista di una ricerca comune, si mostra il cuore del dialogo didattico: provare a dare forma al mondo".

Trevi *In centinaia per Simone Montedoro e Nadir Caselli*

San Valentino a Piazza Umbra per incontrare gli attori di Don Matteo

Entusiasmo A Piazza Umbra per gli attori di Don Matteo

TREVI

Nel giorno di San Valentino al centro commerciale Piazza Umbra in centinaia per una delle coppie più amate dal pubblico del piccolo schermo. Direttamente dal set spoletino della fiction Don Matteo 10, dove indossano i panni rispettivamente del capitano Giulio Tommasi e di Lia, gli attori Simone Montedoro e Nadir Caselli hanno celebrato la festa degli innamorati incontrando i propri fan e scambiando con loro foto e autografi.

Bevagna *Il Partito democratico mette nero su bianco i motivi del divorzio e apre il Congresso civico*

"Ecco perché non ricandideremo la Polticchia"

BEVAGNA

Il divorzio è ormai ufficiale. Il Partito democratico di Bevagna, in una lunga nota, mette nero su bianco i motivi per cui non ricandiderà più l'attuale sindaco Analita Polticchia. "E' venuto purtroppo a mancare il necessario rapporto di fiducia nei confronti del sindaco e dell'amministrazione", scrive il segretario del circolo di Bevagna, Fabio Maccarelli. Il quale evidenzia come tutto sia stato fatto affinchè si riuscisse a lavorare insieme intorno a un tavolo, come la stessa Polticchia si era detta disponibile a fare: 35 riunioni del direttivo in 27 mesi, 7 assemblee degli iscritti, diverse assemblee pubbliche e pure parecchio partecipate non sono riuscite nel miracolo. "In particolare - spiega Maccarelli - durante gli incontri del direttivo venivano discusse varie questioni politiche chiave: prima di tutto, la comunicazione come priorità, sia fra di noi sia verso la città; poi il fare squadra con informazioni complete e precise, dando seguito agli impegni con decisioni politiche condivise, con una verifica oggettiva e consultazioni popolari sullo stato di attuazione del programma amministrativo o quanto meno con una costante convocazione dei partiti di maggioranza da parte del sindaco". Nervi tesi, dunque, ormai da parecchio tempo. Il Pd evidenzia come nonostante questo, sulla parola, si sia riconfermata la fiducia al sindaco nella controversa assemblea del settembre 2014. "In quel caso - si legge nella nota - si sfiorò la crisi politica e al tempo stesso si volle, per senso di responsabilità, evitare il commissariamento dell'ente, poi scongiurato solo da un intervento straordinario della Regione per circa centocinquantamila euro". Ma il sindaco, si spiega ancora nella nota, non ha dato seguito agli impegni presi e l'azione amministrativa ha messo ancora più in ombra quella politica. Nel comunicato stampa si evidenzia anche il "negativo risultato alle elezioni regionali 2015 nelle quali per la prima volta il centrosinistra è andato sotto al centrodestra, anche se di un soffio". Il Pd dà dunque il via a un ciclo nuovo, al progetto "congresso civico" che si aprirà nella giornata di sabato e che vuole "parlare a Bevagna di una gestione collegiale del bene comune".